

# MalpensaNews

## Taxista morto a Malpensa, l'accusa di Frassinetti: "Legge ferma in Senato"

Roberto Morandi · Friday, February 7th, 2020

Il caso del [taxista morto per arresto cardiaco all'aeroporto di Milano Malpensa](#) ha mobilitato anche la politica.

Dopo Emanuele Monti, anche l'onorevole **Paola Frassinetti** (parlamentare di **Fratelli d'Italia**) stigmatizza quanto accaduto all'aeroporto di Malpensa: «Alla Camera con un lavoro veloce e condiviso abbiamo approvato la legge per intensificare la presenza dei **defibrillatori rendendoli obbligatori nei luoghi pubblici**, ora la **legge è bloccata in Senato** e non se ne capiscono le ragioni, va approvata velocemente affinché vengano salvate vite umane. Chiederò con un'interrogazione al Governo la ragione di questo stallo assurdo» (Frassinetti presenterà anche **una interrogazione parlamentare sul tema**).

Malore al terminal 1, muore taxista

È un punto di vista diverso da quello di [Monti, che invece aveva chiamato in causa Sea e il Comune di Milano](#). Va detto che in aeroporto i **defibrillatori ci sono, in dotazione ai posti di soccorso interni** allo scalo (presenti ai Terminal 1 e 2). In questo caso la **polemica è nata dalla mancanza di defibrillatori semiautomatici più vicini** alla zona esterna dove è stato male il taxista.

Dalle file di Fratelli d'Italia interviene anche **Giuseppe De Bernardi Martignoni**, di professione taxista: «È necessario un intervento a tutela di tutti e anche della nostra categoria. Noi sostiamo all'esterno, in alcuni punti anche a una certa distanza dal centro dell'aerostazione, al terminal 1 anche lontani dal posto di soccorso interno».

This entry was posted on Friday, February 7th, 2020 at 6:16 pm and is filed under [Aeroporto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

